



CITTÀ DI NICHELINO
Teatro Superga

stagione
2007/8



Circuito teatrale del Piemonte,

Via Cesare Battisti, 2 | 10124 Torino (Italia)

Tel. +39 011 5185933 | e-mail: info@fondazionectp.it

stagione 2007/8

stagione
2007/8



CITTÀ DI NICHELINO
Teatro Superga



n i c h e l i n o

I circuiti regionali dello spettacolo si propongono in modo specifico di contribuire alla formazione e all'incremento degli spettatori, alla valorizzazione delle sedi di spettacolo, alla promozione di un'offerta diffusa sul territorio, che incontri le esigenze delle comunità locali. Sono organismi pensati per veicolare le attività culturali sul territorio regionale e qualificare la programmazione teatrale attraverso la proposizione delle produzioni artistiche più significative della scena nazionale e internazionale con particolare attenzione alle proposte artistiche realizzate in Piemonte.


Questi obiettivi ha inteso far propri la *Fondazione Circuito Teatrale del Piemonte*, nata nel 2003 quale organismo autonomo di promozione e formazione del pubblico, soggetto referente per la realizzazione delle stagioni di prosa sul nostro territorio. Un'esperienza che la Regione Piemonte sostiene e valorizza in quanto strumento coerente e organico alle proprie linee di indirizzo in materia di attività culturali.

La programmazione della stagione 2007/2008 nasce sulla base del convinto e rinnovato impegno di vivificare un'attività di distribuzione e di formazione del pubblico e dalla propositiva attenzione degli Enti Locali che ha permesso di consolidare e accrescere l'attenzione degli spettatori di oltre 30 sale teatrali. L'azione del Circuito Teatrale del Piemonte ha altresì costruito indispensabili collaborazioni con quei soggetti aventi analoghe finalità che operano a stretto contatto con le comunità locali. Tra queste in particolare le *Residenze Multidisciplinari*, progetti che sanno bene integrare esigenze e caratteristiche del territorio all'interno di articolati percorsi che coinvolgono le diverse discipline artistiche.

Questa Stagione teatrale rivela dunque una volontà sempre più consapevole di definire una programmazione culturale che concilia la ricerca della qualità della proposta artistica con le specificità delle singole realtà locali. In un panorama piemontese in cui si evidenzia una straordinaria vitalità delle attività culturali, frutto di una precisa scelta politica regionale e della sensibilità degli Enti locali territoriali, la *Fondazione Circuito Teatrale del Piemonte*, rinnovando il patto per un teatro di qualità e per l'ampliamento del proprio pubblico, costituisce un prezioso e qualificante tassello del sistema teatrale regionale.

Gianni Oliva

Assessore alla Cultura e alle Politiche Giovanili
della Regione Piemonte



Anche quest'anno la stagione di prosa del Teatro Superga sarà ricca di appuntamenti di notevole valore artistico. Infatti, oltre all'aumento delle rappresentazioni (ben 11, compresa la serata speciale dedicata alla Festa delle Donne), il cartellone 2007/2008 si connota fortemente per la qualità artistica degli spettacoli.

Fedele al suo spirito eterogeneo che si prefigge lo scopo di stimolare il piacere di una serata a teatro e di intercettare i variegati gusti del pubblico, la programmazione propone incursioni nei vari generi: commedia dell'arte, teatro popolare, viaggi nei territori oscuri e laceranti della tragedia e dell'anima, comicità, scampoli grotteschi e musical.

Ed anche i nomi di autori e attori ospitati nell'ampio palcoscenico del Superga (il più ampio della provincia, dopo il Regio) sono un'autentica garanzia: Checov, Pirandello, Shakespeare, Wertmuller, Scarpetta, Angela Finocchiaro, Paolo Villaggio, Tullio Solenghi, Lella Costa, Peppe Barra.

È un percorso che, quasi per scommessa, abbiamo intrapreso alcuni anni fa e che, stagione dopo stagione, dona bellissimi frutti in termini di presenze e di sensibilità culturale.

In tempi di ristrettezze, con i tagli al bilancio imposti in sede di governo centrale, la Città di Nichelino continua - nonostante le non poche difficoltà - ad impegnarsi nel campo della promozione culturale.

È nostra convinzione, infatti, che una dinamica e valida politica culturale sia uno degli strumenti fondamentali, certo insieme ad altri di rilevanza sociale, per migliorare la qualità della vita delle nostre città.

Una visione del mondo ben contrappuntata da uno dei nostri slogan: *"il Superga: un teatro per la città, una città per il teatro"*.

Michele Pansini
Assessore alla Cultura

Giuseppe Catizone
Sindaco



CITTÀ DI NICHELINO

Teatro Superga

Giovedì 22 novembre 2007

SERATA D'ADDIO

di e con Paolo Villaggio
da Anton Cechov e Luigi Pirandello
regia di Andrea Buscemi
FAMA FANTASMA PRODUZIONI TEATRALI

Venerdì 7 dicembre 2007

LE NOZZE DI FIGARO

di Pierre-Augustin Caron De Beaumarchais
con Tullio Solenghi
regia di Matteo Tarasco
COMPAGNIA GABRIELE LAVIA - PROCOPE STUDIO

Martedì 18 dicembre 2007

LA VEDOVA SCALTRA

adattamento dal testo di Carlo Goldoni
con Raffaella Azim
con Gianni Cannavacciolo nel ruolo di Arlecchino
scene e costumi di Enrico Job
regia di Lina Wertmüller
ASSOCIAZIONE TEATRALE PISTOIESE -
TAUMA PRODUZIONI - LA BIENNALE DI VENEZIA

Mercoledì 23 gennaio 2008

MISERIA E NOBILTÀ

di Eduardo Scarpetta
con Francesco Paolantoni, Nando Paone, Carlo Croccolo
regia di Armando Pugliese
KOMIKO PRODUCTION - TEATRO AUGUSTEO di NAPOLI

Sabato 2 febbraio 2008

SEVEN

con Giobbe Covatta
e con Stefano Sarcinelli e Ugo Gangheri
SOSIA & PISTOIA s.r.l.

Venerdì 8 febbraio 2008

MISS UNIVERSO

con Angela Finocchiaro
scritto da Walter Fontana
regia di Cristina Pezzoli
AGIDI

Domenica 24 febbraio 2008

AMLETO

da William Shakespeare
di Lella Costa, Giorgio Gallione, Massimo Cirri
con Lella Costa
regia di Giorgio Gallione
IRMA SPETTACOLI

Sabato 1 marzo 2008

ENRICO IV

di Luigi Pirandello
con Maurizio Donadoni, Alessandro Buggiani,
Chiara Di Stefano, Totò Onnis, Laura Rovetti,
Lorenzo Rulfo
adattamento e regia di Andrea Battistini
COMPAGNIA TEATRO DI CASTALIA

Giovedì 20 marzo 2008

IO, EDUARDO SCARPETTA

di Giuseppe Sollazzo e Peppe Barra
con Peppe Barra
e con 8 attori e 3 musicisti
regia di Giuseppe Sollazzo
LABORATORI FLEGREI PRODUZIONI SPETTACOLI s.r.l.

Mercoledì 23 aprile 2008

HAIR

in The American Love-Rock Musical

SCOTTI & BROSS

PROGETTO SPECIALE - "PARI OPPORTUNITÀ"

Sabato 8 marzo 2008

BOCCUCCIA DI ROSA

testo e regia Pietra Selva Nicolicchia
ideazione progetto Laura Salvetti Firpo
con Gloria Liberati, Patrizia Schiavo, Antonio Damasco,
Raffaella Tomellini, Eloisa Perone
COMPAGNIA VIARTISTI
con il sostegno del SISTEMA TEATRO TORINO -
REGIONE PIEMONTE -
COMPAGNIA DI SAN PAOLO E FONDAZIONE CRT

Tutti gli spettacoli hanno inizio alle ore 21.00

Il programma potrebbe subire variazioni

ABBONAMENTI E BIGLIETTI

ABBONAMENTO 10 TITOLI + 1 Omaggio (*Boccuccia di rosa*)

Platea intero € 130,00 Platea ridotto € 110,00

Galleria intero € 110,00 Galleria ridotto € 80,00

ABBONAMENTO "I solisti" 5 TITOLI

+ 1 Omaggio (*Boccuccia di rosa*)

Platea intero € 65,00 Platea ridotto € 55,00

Galleria intero € 55,00 Galleria ridotto € 40,00

Titoli: *Serata d'addio, Seven, Miss Universo, Amleto, Io-Eduardo Scarpetta*

ABBONAMENTO "I classici" 5 TITOLI

+ 1 Omaggio (*Boccuccia di rosa*)

Platea intero € 65,00 Platea ridotto € 55,00

Galleria intero € 55,00 Galleria ridotto € 40,00

Titoli: *Serata d'addio, Le nozze di Figaro, La vedova scaltra, Miseria e nobiltà, Enrico IV*

BIGLIETTI

Platea intero € 16,00

Platea ridotto € 13,00


Galleria intero € 13,00

Galleria ridotto € 11,00

Sono previste riduzioni per gruppi e iscritti a vari Enti, Associazioni, Cral

Per informazioni:

Tel 011 6277575



stagione
2007/8

stagione di prosa

Giovedì 22 novembre 2007

SERATA D'ADDIO

di e con Paolo Villaggio
da Anton Cechov e Luigi Pirandello
regia di Andrea Buscemi
FAMA FANTASMA PRODUZIONI TEATRALI

Tre pezzi di bravura per un solo attore si dice di solito. In questo caso si potrebbe parlare anche di autore. Villaggio drammaturgo ci propone, dopo averli fatti propri mediandoli con il suo stile inconfondibile, tre atti unici (*Il fumo uccide* ispirato a *Il Tabacco fa male* e *Una vita all'asta* ispirato a *il Canto del cigno* e *L'ultima fidanzata* ispirato a *L'uomo dal fiore in bocca*) suggeriti dalle opere di due giganti del teatro, Anton Cechov e Luigi Pirandello. È la disperazione, la ribellione e la solitudine di un uomo, ma allo stesso tempo la sua trascendente carica comica e grottesca che sono il filo conduttore e l'anima di questi tre momenti, di queste tre situazioni. Tre uomini e uno solo allo stesso tempo. Tre tipi che sembrano incarnarsi e vivere con straordinaria intensità nell'attore stesso che li adotta e li anima, con formidabile immedesimazione, come fossero schegge impazzite della propria esperienza umana.



Venerdì 7 dicembre 2007

LE NOZZE DI FIGARO

di Pierre-Augustin Caron De Beaumarchais

con Tullio Solenghi

regia di Matteo Tarasco

COMPAGNIA GABRIELE LAVIA - PROCOPE STUDIO

La commedia *Le nozze di Figaro* fu scritta nel 1778. Tre anni dopo, nel 1781, venne presentata agli attori della *Comedie Francaise*, che la accettarono per "acclamazione". Re Luigi XVI la censurò per immoralità, vietandone la rappresentazione per tre anni. Ma, come si direbbe oggi, fu tutta pubblicità gratuita. A Parigi infatti si formò un partito pro-Figaro capeggiato addirittura da Maria Antonietta, che era ansiosa di veder rappresentato il nuovo lavoro di Beaumarchais. *Le nozze di Figaro* è un'allegria commedia in un mondo che crolla: è l'ultima grande commedia del teatro settecentesco prima della Rivoluzione Francese. Sembra addirittura che Napoleone avesse definito il capolavoro di Beaumarchais "la Rivoluzione in azione". *Le nozze di Figaro* è un congegno teatrale perfettamente calibrato, esempio massimo del *vaudeville*. Beaumarchais ci descrive un equilibrio precario costantemente minacciato dalle forze della natura e dai moti insurrezionali che si odono da lontano. La storia di Figaro è tutto un equilibrio sopra la follia, dove il teatro diventa lo specchio della storia: la Storia di un mondo sull'orlo di un abisso, ma anche la storia privata di una famiglia in crisi.

Matteo Tarasco



Martedì 18 dicembre 2007

LA VEDOVA SCALTRA

adattamento dal testo di Carlo Goldoni

con Raffaella Azim

con Gianni Cannavacciolo nel ruolo di Arlecchino

scene e costumi di Enrico Job

regia di Lina Wertmüller

ASSOCIAZIONE TEATRALE PISTOIESE -

TAUMA PRODUZIONI - LA BIENNALE DI VENEZIA

Quello di Carlo Goldoni è un secolo agitato e rivoluzionario, sul crinale fra l'*ancien régime* e i tempi nuovi. In quella Venezia, pullulante di artisti e avventurieri provenienti da ogni parte d'Europa, dove sotto una facciata austera perfino il libertinaggio entrava e usciva dai conventi, il nostro Carlo Goldoni s'incapriccia di questa "vedova". Testo di transizione tra la commedia dell'arte e la commedia nova. È un'idea carica di echi sensuali ma anche di segreti e profondi simbolismi. L'idea non è solo quella di una vedovella in cerca di marito, ma vi s'intrecciano due percorsi: quello dei cavalieri vogliosi di conquistare una preda e quello della donna che cerca un uomo, un vero uomo. L'incrocio tra i desideri dei pretendenti e quelli della vedova è l'avventurosa partita da percorrere. Maritata giovanissima a un signore anziano e ricco, ha avuto con l'amore un rapporto di sopportata dedizione all'autunno del suo "Sior Consorte". Per questo Job ha immaginato al centro dell'azione un letto, un letto simbolo di tutte le voluttà che per lei è sempre rimasto vuoto, e la sua vasta dimensione è lì a sottolineare soprattutto quel vuoto. C'è il letto e lei in quel letto, con tutta la cabala del gioco della vita. Lei, nel candore che, malgrado la vedovanza, rende quel letto quasi verginale, denso di sogni, di solitudine che l'amore, quello vero sensuale, non ha mai riempito, che è centro di un gioco che non si può più sbagliare.



Mercoledì 23 gennaio 2008

MISERIA E NOBILTÀ

di Eduardo Scarpetta

con Francesco Paolantoni, Nando Paone, Carlo Croccolo
regia di Armando Pugliese

KOMIKO PRODUCTION - TEATRO AUGUSTEO di NAPOLI

Miseria e Nobiltà è tra i capolavori di Eduardo Scarpetta, una commedia allegra, divertente, che svolge due temi sociali di grande teatralità: la tragedia della miseria e il grottesco della nobiltà. È stato detto che il primo atto è degno della firma di Molière e addirittura Benedetto Croce dedicò un saggio alla commedia. Riproporre un testo della comicità ottocentesca significa anche scontrarsi con la irriproducibilità del *background* presupposto alla creazione dell'autore, il cui tempo è naturalmente irripetibile nell'attualità. Ciò implica, più che mai soprattutto nel comico, la necessità perenne di riadattare un testo per renderlo fruibile al gusto del pubblico del tempo in cui la rappresentazione viene svolta. La *renovatio* risponde, inoltre, al fatto che il regista, riformulando il materiale di altro autore, diventa autore a sua volta e quindi modifica la stessa materia artistica per derivarne nuove forme del tutto autonome rispetto all'originaria.



Sabato 2 febbraio 2008

SEVEN

con Giobbe Covatta

e con Stefano Sarcinelli e Ugo Gangheri

SOSIA & PISTOIA s.r.l.

Superbia, avarizia, lussuria, ira, gola, invidia e accidia: sette comportamenti, o meglio vizi, divenuti un modo d'essere a volte irrinunciabile. Quindi, se la terminologia biblica è ormai superata nella cultura moderna, Giobbe dimostra come, al contrario, le esperienze che sintetizzano queste sette definizioni sono tutt'altro che desuete.

Covatta tenta di riscrivere i peccati capitali inserendoli nel contesto dell'odierno pensiero occidentale e seguendo un percorso che coinvolge la *Divina Commedia* di Dante, la *Bibbia*, personaggi più o meno noti della tv e della politica, le teorie freudiane e quelle di filosofi e pensatori originali e dalla dubbia esistenza.

L'attore canta, legge, racconta, veste i panni di sette diversi personaggi che guidano il pubblico in questo viaggio tra i vizi umani generando occasioni dalla travolgente comicità, ma anche spunti per avvicinarsi e riflettere sui grandi temi sociali del nuovo millennio.



Venerdì 8 febbraio 2008

MISS UNIVERSO

con Angela Finocchiaro
scritto da Walter Fontana
regia di Cristina Pezzoli
AGIDI

In *Miss Universo*, ritratto (molto mosso) di una donna, oggi, scritto da Walter Fontana e diretto da Cristina Pezzoli, Angela Finocchiaro è Laura, una donna inconsapevolmente divisa in due: non sa che la sua mente la guarda da fuori, da anni, sorvegliandola, controllandola, criticandola in ogni sua azione. Ma oggi a Laura succede qualcosa di diverso e la normale attesa nello studio di un medico si trasforma in un sorprendente viaggio dentro e fuori sé. Una straordinaria avventura in cui la donna deve affrontare una nonna sadica per eccesso di bontà, un dermatologo non troppo intelligente e forse innamorato, idraulici ossessionanti, un antennista che parla con Dio, e altre divinità inaspettate, fino a una spazzante resa dei conti con se stessa. *Miss Universo* riflette con sguardo beffardo sulla complessità del nostro presente, in un esilarante gioco di scatole cinesi. Visionaria, vulnerabile, travolgente, Angela Finocchiaro si moltiplica all'infinito nel disegnare il profilo di una donna e dei suoi mondi possibili.



Domenica 24 febbraio 2008

AMLETO

da William Shakespeare

di Lella Costa, Giorgio Gallione, Massimo Cirri

con Lella Costa

regia di Giorgio Gallione

IRMA SPETTACOLI

"Perdonate voi tutti, cortesi spettatori, i piatti e banali ingegni che osano portare su queste indegne tavole di legno un soggetto così gaudioso". Amleto è una spugna: contiene politica e tragedia d'amore, studio psicologico e dramma familiare, violenza e morale, follia e metodo, eccentricità e malattia, pace e guerra. Le antiche leggende raccontano l'esistenza di un Amleto addirittura in epoca anteriore a quella di Cristo. Così Amleth o Amlodi o Amlaghe, l'idiota, il matto è presente nelle saghe degli inizi del mondo in ogni tradizione arcaica: dalla Persia all'Islanda, dalla Grecia alla Danimarca. Perché la vicenda di Amleto fa parte di quella grande enciclopedia del narrabile, di quel "Padre dei racconti" che contiene la radice di tutte le storie umane. E sempre, dall'antichità fino a Shakespeare e in ogni riscrittura contemporanea, Amleto è rappresentato come il primo degli intellettuali infelici, cerniera tra mondo arcaico e nuovo sapere, tra Medioevo e modernità; un giovane colto e melanconico che astutamente armato di simulata follia lavora alla ricerca della verità o della vendetta. Da qui parte il nostro Amleto, dal contratto di finzione tipico di ogni racconto, dalla semplice e pura magia del narrare che è ancor oggi l'essenza del teatro.

Giorgio Gallione



Sabato 1 marzo 2008

ENRICO IV

di Luigi Pirandello

con Maurizio Donadoni, Alessandro Buggiani,
Chiara Di Stefano, Totò Onnis, Laura Rovetti,
Lorenzo Rulfo

adattamento e regia di Andrea Battistini

COMPAGNIA TEATRO DI CASTALIA

“Un atto unico diviso in cinque scene senza soluzione di continuità, la cronaca di una visita, un detective, un *triller* che si dipana tenendoci con il fiato sospeso. L’attesa, l’antefatto, la descrizione del dove siamo e perché lì siamo. La circolare elicoidale spasmodica presentazione del “grande assente: il grande Mascherato”. Il suo ingresso, la lunga scena dove la storia di quest’uomo “senza nome” perché “solo imperatore” si ricompone sui volti degli ospiti su cui il protagonista si riflette ricostruendo e affermando la propria “unicità”. Una recita straordinaria, vera, asciutta, così come solo un “re” di “pietra, un uomo dell’anno mille” può essere. Rappresentazione della follia di un attore “bravissimo e straordinario” che si è perduto nel suo personaggio, si è fuso in lui, si è pietrificato in lui. Gli ospiti persecutori, inquisitori, ognuno di loro negato da una propria storia con Enrico ognuno, adesso, ancor più ammorbato, provocato, sconfitto, o forse semplicemente “conciato” da Enrico, il direttore di scena. Uno scontro senza uscita, dove, anche se non vogliamo dircelo, il finale è, come in ogni *triller* che si rispetti, già stato detto, già annunciato. Buio. Luce. L’epilogo. La camera della tortura si svuota, un uomo solo adesso, in borghese, che si smaschera parlando, raccontandosi con il pubblico direttamente: “Basta. Basta... finiamola mi sono seccato. Qui per sempre con me o fuggite fuori vivendo però se potete, la vostra vita, originale, unica. Se potete...” .

Andrea Battistini



Giovedì 20 marzo 2008

IO, EDUARDO SCARPETTA

di Giuseppe Sollazzo e Peppe Barra

con Peppe Barra

e con 8 attori e 3 musicisti

regia di Giuseppe Sollazzo

LABORATORI FLEGREI PRODUZIONI SPETTACOLI s.r.l.

Lo spettacolo *Io, Eduardo Scarpetta* è la storia di una passione. Una passione per le tele dipinte e i costumi a quadretti, le ribalte e le facce truccate, insomma: il teatro. E il teatro è stato la vita e il mondo di Eduardo Scarpetta, un padre fondatore del teatro napoletano. Testimone involontario di avvenimenti destinati a rimanere scolpiti nelle pagine della storia: la morte del Pulcinella Antonio Petito, la creazione di *Felice Sciosciammocca*, la distruzione del mitico *Sancarlino*, la nascita dei tre De Filippo, il passaggio dalle carrozze agli aerei... Si tenterà di dare corpo e voce ai fantasmi di un tempo, ai camerini poco illuminati, alle colonne di marmo che a un piccolo soffio cadevano. A dare vita al repertorio di lazzi e facezie del teatro che fu, ci sarà Peppe Barra, un attore capace di coniugare la sapienza antica con gli umori del nostro tempo, la grazia del mestiere con le invenzioni dell'arte. Grazie alla sua presenza tutto sarà finto e tutto sarà vero, come sempre dovrebbe accadere quando si parla di quel "mondo fuori dal mondo" che è il teatro.

Giuseppe Sollazzo



Mercoledì 23 aprile 2008

HAIR

in The American Love-Rock Musical

SCOTTI & BROSS

Un rituale, una celebrazione estatica, una protesta, un happening, una commedia, una tragedia, *Hair* rompe ogni regola teatrale, come i suoi protagonisti, gli *hippies*, ruppero ogni norma sociale stabilita. Sono passati 40 anni dal 1968 e dal debutto di *Hair* a Broadway, e il primo e unico *Love-Rock Musical* mantiene intatta la sua travolgente forza musicale e la sua freschezza originaria portando nei teatri di tutto il mondo il suo messaggio di pace.

In *Hair* troviamo temi di straordinaria attualità; la protesta contro la guerra, contro l'intolleranza, la brutalità e la disumanizzazione della società. L'amore, la felicità, la libertà come una possibile alternativa. Il messaggio di *Hair* trascende ogni barriera generazionale o culturale per diventare messaggio universale. Il tutto attraverso la più straordinaria colonna sonora che la storia del *Musical* ricordi con pezzi ormai celeberrimi come *Let The Sunshine In*, *Aquarius*, *Good Morning Starshine*, *Hair*, *Walkin In Space*.

PROGETTO SPECIALE - "PARI OPPORTUNITÀ"

Sabato 8 marzo 2008

BOCCUCCIA DI ROSA

testo e regia Pietra Selva Nicolicchia
ideazione progetto Laura Salvetti Firpo
con Gloria Liberati, Patrizia Schiavo, Antonio Damasco,
Raffaella Tomellini, Eloisa Perone

COMPAGNIA VIARTISTI

con il sostegno del SISTEMA TEATRO TORINO -
REGIONE PIEMONTE - COMPAGNIA DI SAN PAOLO
E FONDAZIONE CRT

Immaginate un caleidoscopio di situazioni in un incastro che rimanda al labirinto, ai luoghi nascosti della mente, dove "l'educazione sentimentale" delle prostitute, condotta spietatamente da una feroce *Maman* e dal compagno Max, affianca le "motivazioni" dei clienti e i dati devastanti della tratta, dove la violenza sessuale, sconvolgente e criminale, incontra la sordida violenza delle mura domestiche nascosta nelle pieghe del ricordo di una donna invecchiata in un museo delle bambole.

I destini dei personaggi appaiono e scompaiono come i luoghi della scena: un vecchio museo delle bambole, ormai in disuso, abitato da due donne, un'anziana e distinta signora e una giovane incinta, che ne accudiscono le ultime vestigia preparandosi a lasciarlo. Poi, come dal nulla, come una vetrina di una casa di bambole, una stanza spoglia: è notte, si sente ancora il temporale che ha imperversato sul museo, e una donna armeggia al fornello del cucinino mentre un uomo siede al tavolo, con una tazza in mano, in attesa. Un vecchio si appoggia alle pareti, mangia e beve come l'ultimo pasto e sogna boccucce di rosa sulla sua pelle rugosa. E di nuovo il museo delle bambole all'alba, nella quiete che segue al temporale. Qui, in questa sorta di "museo dell'infanzia", si incontrano e si consumano i destini delle donne di questa storia, qui si fa corpo e voce il grumo inconfessato e difficilmente confessabile della violenza.



stagioni e 2008



RASSEGNA DI TEATRO PER FAMIGLIE

a cura del Progetto
Teatro Ragazzi e Giovani Piemonte
in collaborazione con la compagnia
Il Dottor Bostik/Unoteatro

RASSEGNA DI TEATRO PER FAMIGLIE

a cura del **Progetto**

Teatro Ragazzi e Giovani Piemonte

in collaborazione con la compagnia

Il Dottor Bostik/Unoteatro

TUTTI A TEATRO

Teatro Superga di Nichelino - ore 16.00

Domenica 4 novembre 2007

KOLÒK - I terribili vicini di casa

di e con Olivia Ferraris e Milo Scotton

regia di Philip Radice

FONDAZIONE TEATRO RAGAZZI E GIOVANI Onlus

Due balconi, per rappresentare un intero condominio. Un paese tranquillo ai confini del mondo. Ma una mattina tutto cambia... Basta una parola per capire che l'uomo che occuperà l'appartamento sfitto è straniero. Lui sorride alle persone, ma a nessuno importa. Due balconi... due vite.

Kolòk mette a confronto personaggi che unendo il circo al teatro, la poesia al divertimento, si troveranno finalmente amici.

Domenica 18 novembre 2007

CANTAFAVOLE

di e con Valentino Dragano

KOSMOCOMICO TEATRO

Questo spettacolo è il frutto di una lunga ricerca sul lavoro dei cantastorie antichi, ri-proposti in chiave moderna per il pubblico dell'infanzia. La musica e il canto naturalmente la fanno da padrona; ma anche le immagini dipinte, l'azione, il gesto e in qualche caso l'aiuto del pubblico, contribuiscono a creare le atmosfere giuste: la storia la racconta uno solo, ma vive grazie all'immaginario di tutti.

Domenica 2 dicembre 2007

PATATRAC

di e con Cristina Glogowski e Moreno Raspanti

DELIKATESSEN DUO

Un musicista eclettico incontra una romantica dilettante: succede un *patatrac*. Lei vuole a tutti i costi fare il suo concerto; lui, pur di ostacolarla, compie

spericolate peripezie musicali usando i più svariati marchingegni sonori. Chi vincerà questo duello a colpi di note?

Uno spettacolo coinvolgente e sorprendente ricco di comicità e poesia finalizzato a trasmettere l'amore per la musica in maniera non tradizionale.

BIGLIETTI

Ingresso unico € 4,00

INFO

Teatro Superga

011.6279789





